

Primo Piano

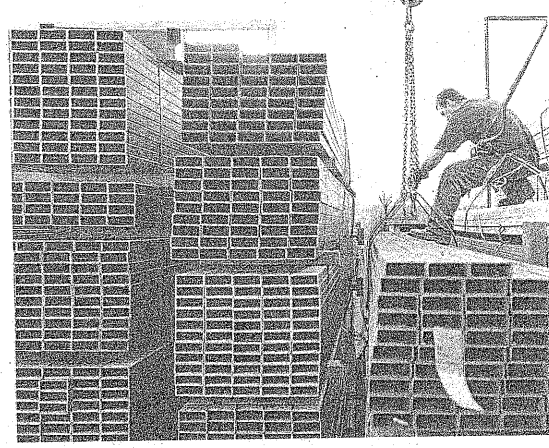
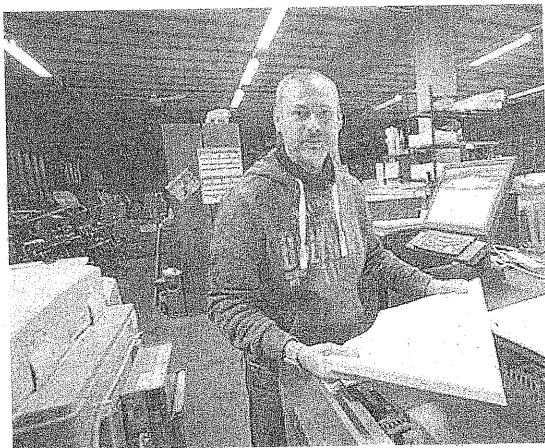
Economia

UNIONE ARTIGIANI

Il paradosso: tanti ordini ma è difficile soddisfarli

Un'indagine su 300 imprese rivela aumenti di costi e prezzi. Il 2% rischia di chiudere bottega

Gli ordini non mancano ma è sempre più difficile soddisfarli: è il paradosso della crisi delle materie prime sui produttori locali. Lo denuncia l'Unione Artigiani con una sua indagine tra 300 imprese associate: impennata dei costi di produzione e dei prezzi per i clienti, ritardi nelle consegne, congelamento del turnover e il 2% rischia di chiudere bottega.



Cina senza materie prime e la Brianza frena

La crisi è globale ma l'effetto è locale: ecco cosa succede nella distilleria Eugin di Meda o alla tipolitografia Milano Grafica di Usmate

MONZA

di Martino Agostoni

«È un vero disastro, da non crederci: manca il vetro in Cina e noi a Meda non abbiamo le bottiglie per i nostri prodotti». È la crisi delle materie prime, un fenomeno globale che può sembrare distante dalla quotidianità ma che, invece, da mesi fa subire tutti i suoi effetti a livello locale. Compresa la Brianza dove anche le piccole imprese oppure le storiche realtà artigiane ormai ogni giorno devono fare i conti con gli equilibri dell'economia mondiale. E l'Unione Artigiani della provincia di Milano e Brianza lancia l'allarme.

Succede alla Eugin Distilleria Indipendente, un'attività avviata da 3 anni dai fratelli Eugenio e Niccolò Belli con produzione di gin, e da qualche mese anche vodka, a Meda e un negozio a Milano. «È la prima volta che vediamo una situazione del genere - racconta Eugenio - ma anche alcuni nostri fornitori che lavorano da decenni dicono che non si è mai vista una cosa così. A noi mancano soprattutto le bottiglie perché non c'è sufficiente vetro, ma i problemi ci sono per tutto ciò che riguarda il packaging, quindi anche tappi, plastica e cartone. Sono aumentati i prezzi, a cominciare dall'energia o i costi di spedizione». Una realtà come Eugin ha una produzione di circa 3.000 bottiglie di gin all'anno, da poco si è aggiunta la vodka, ma da mesi manca circa un terzo degli approvvigionamenti necessari.

EUGENIO BELLÌ

«È un disastro: non c'è il vetro e non abbiamo 1.000 bottiglie per vendere il nostro gin»



«Mi mancano almeno 1.000 bottiglie rispetto al gin prodotto - spiega Eugenio - Ho più fornitori e l'unico che riesce a garantirmi un buon numero di bottiglie è una delle maggiori realtà a livello mondiale: è un colosso del settore che lavora su grandi numeri, ma anche lui inizia ad avere problemi. Con realtà più piccole è un disastro: l'azienda da cui mi rifornisco di bottiglie mi ha comunicato dopo l'ultimo ordine almeno 3 mesi d'attesa, mentre un altro fornitore mi sta facendo aspettare da aprile». La crisi è globale e non c'è una soluzione se non quella di aspettare che torni ad esserci abbastanza vetro per soddisfare la domanda. «Le conseguenze sono quelle di avere proble-

mi coi clienti - aggiunge Eugenio - presentiamo un catalogo di prodotti e non siamo in grado di garantirne la disponibilità. Oppure ho adesso un ordine da Hong Kong e non posso far altro che temporeggiare: ho fatto slittare l'ordine a gennaio, ma nella situazione attuale non sono sicuro di riuscire a fare la spedizione anche a gennaio». Ritardi e rinvii sono le conseguenze immediate, ma subito dopo arrivano le impennate sul mercato per le materie prime e, di conseguenza, aumenti sui prezzi finali dei prodotti. «Noi stiamo riuscendo ad ammortizzare gli aumenti - aggiungono all'Eugin di Meda - ma i prezzi stanno salendo in modo impressionante: nell'ultimo anno e mezzo il ve-

tro è cresciuto di almeno il 20% mentre le nostre bollette dell'energia sono cresciute di circa il 40%. Infatti ora cambierò fornitore, ma rispetto a quando ho iniziato i prezzi restano più alti di almeno il 25%. Per ora si ammortizza, ma alla lunga le conseguenze ci saranno anche sui prezzi finali agli utenti».

Il settore è diverso, la materia prima di riferimento è la carta ma, come per il vetro, i problemi sono gli stessi: è il caso di

FRANCESCO GIROLETTI

«Manca un po' tutto, la carta o la plastica, e tutto aumenta: i costi si alzano per forza»

una storica tipolitografia a conduzione familiare come la Milano Grafica di Usmate attiva da 3 generazioni. «Manca un po' tutto, la carta come la plastica per gli imballaggi, e tutto aumenta - racconta Francesco Giroletti dalla sua tipolitografia - E nell'ultimo anno ci siamo dovuti adattare perché sono improvvisi i cambi di prezzo oppure spesso le cartiere non riescono a rifornirci: dopo anni che non lo facevamo siamo dovuti tornare ad avere un magazzino per essere sicuri di avere la carta e nonostante sia un costo in più».

Una realtà come la Milano Grafica di Usmate ha bisogno di circa 200 bancali di carta all'anno e «prima di fare un preventivo a un cliente - spiega Giroletti - adesso dobbiamo prima vedere se c'è disponibilità di carta, poi vedere il prezzo aggiornato che cambia ormai ogni giorno, e quindi mandare il preventivo al cliente. L'anno scorso non era così: c'era un listino prezzi della carta che cambiava annualmente, non ogni giorno, e non c'era bisogno di fare magazzino. Inoltre i prezzi stanno tutti aumentando: la carta è rincarata tra il 10% e il 15% negli ultimi mesi e aumenta ancora».

Si cerca di tamponare la situazione finché si riesce, ma inevitabilmente l'aumento dei costi e la scarsa disponibilità del mercato arrivano ad avere le conseguenze sul prezzo finale dei servizi offerti da artigiani e piccole imprese. «Tutto questo porta ad aumenti per il cliente - conclude Giroletti - Quest'anno ho dovuto applicare degli aumenti che fino all'anno scorso ma avrei pensato di dover fare. Ma è inevitabile perché questa situazione porta ad assottigliare tutti i margini di esercizio e, se non si vuole lavorare in perdita bisogna per forza alzare il prezzo finale per poter andare avanti».

Mancano i chip per le lavastoviglie Electrolux riduce la produzione

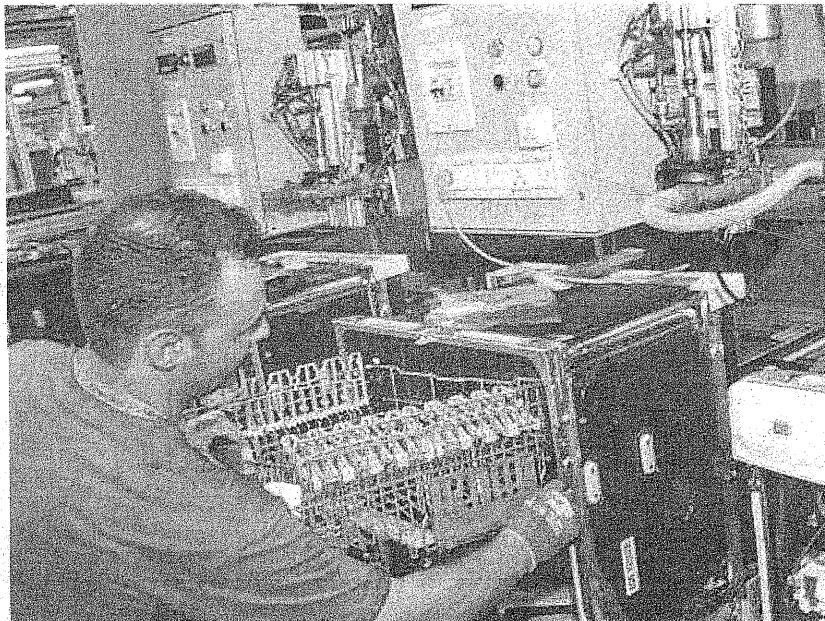
Quest'anno lo stabilimento di Solaro aveva ripreso a pieno ritmo assumendo nei mesi scorsi 200 lavoratori. Da una settimana ha dovuto fermare alcune linee per mancanza di componenti da Cina, Vietnam e Taiwan

SOLARO
di **Gabriele Bassani**

La Electrolux di Solaro è costretta a fermare le linee di produzione delle lavastoviglie per mancanza di componenti elettronici. La «crisi dei microchip» che sta creando difficoltà a molti settori produttivi in tutto il mondo, a partire da quello dell'automobile, colpisce anche gli elettrodomestici e a Solaro si paga in giornate di lavoro perse, a rotazione, dagli addetti alle linee di montaggio.

Un problema che si sta manifestando in un momento molto positivo per la fabbrica di Solaro che sembra essersi lasciata definitivamente alle spalle la crisi di mercato degli ultimi cinque anni e che è tornata su volumi di produzione che non si vedevano da otto o dieci anni, al punto da assumere nei mesi scorsi fino a 200 lavoratori con contratto a termine e di avere già programmato 16 sabati di lavoro straordinario fino alla fine dell'anno.

Ma da una settimana a questa parte è stato necessario fermare le alcune linee di produzione, per la mancanza di componenti elettronici. Si tratta di schede provenienti per la stragrande maggioranza dall'Est asiatico, Cina in primis ma non solo, si



La «crisi dei microchip» si fa sentire alla Electrolux e a Solaro sono costretti a limitare la produzione di lavastoviglie

parla anche di Vietnam e Taiwan.

Sabato scorso è stato annullato il turno di lavoro del sabato mattina. Poi sono arrivati i fermi su una delle quattro linee per le intere giornate di mercoledì e giovedì, compresa la parte di magazzino al servizio della stessa linea.

Ulteriori sospensioni della produzione sono già confermate anche per le giornate di oggi, lunedì, martedì e mercoledì prossimi, con relativo annullamento,

ovviamente, anche della prestazione in straordinario di sabato. Le modalità di copertura delle giornate non lavorate non sono ancora state comunicate ufficialmente ma l'ipotesi più probabile, confermata da fonti sindacali, sarà quella della cassa integrazione. Il provvedimento di emergenza riguarda circa una sessantina di lavoratori, a rotazione, su un totale di circa 600 dipendenti complessivi.

E' un problema che ha origine

esterna all'azienda ma che fa pesare i suoi effetti all'interno, anche negli altri stabilimenti, come Susegana, Porcia e Forlì, dove si producono altri tipi di elettrodomestici, ma dove sono sempre indispensabili le componenti elettroniche.

La mancanza di microchip e di tutto ciò che gli gira intorno (circuiti stampati, memorie e semiconduttori) ha origini lontane e riguarda questioni contingenti (Covid, terremoto Giappone,

DAI 1966

Dopo anni difficili era partita la ripresa

Annunciati investimenti da 56 milioni di euro per il triennio 2020-2022

SOLARO

Lo stabilimento Electrolux di Solaro, dove si realizzano lavastoviglie fin dal 1965 (uno dei primi in Italia, nato con il nome di Triplex) ha vissuto negli ultimi 10 anni un alternarsi di momenti di difficoltà e di ripresa. Nel 2019, prima del Covid, l'ultima importante riduzione di addetti che aveva fatto scendere il totale a poco più di 500. «L'azienda - ricostruisce Fiom Cgil - ha annunciato un piano di investimenti per circa 56 milioni nel triennio 2020-22 ottenendo un accordo con sindacati e Governo che ha garantito ammortizzatori sociali per tutto il 2020». Già dal settembre 2020, «era emersa una situazione di ripresa, che ha garantito i livelli occupazionali portando anche all'assunzione di nuovo personale a termine».

Ga. Bass.

escalation della tensione tra Cina e Taiwan) e quella che molti analisti descrivono come una guerra economica di posizionamento su quello che rappresenta un mercato fondamentale per il futuro, visto che aumentano in maniera esponenziale gli oggetti che hanno bisogno di componenti elettronici per funzionare. L'azienda, contattata, ha preferito non rilasciare dichiarazioni in merito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO
Annullato il turno del sabato mattina
I mercoledì e giovedì resta ferma una linea e anche il magazzino



L'Istituto alberghiero Don Gnocchi

L'evento sul palco del MiCo a partire da domani e fino all'8 novembre

Tutti i sapori e gusti della Brianza protagonisti a Golosaria 2021

Assaggi ed esposizione di prodotti tipici mentre saranno premiate le eccellenze della ristorazione del territorio

MONZA

Il Gusto della Colleganza. E' questo il tema di Golosaria 2021: due termini, che servono per raccontare l'idea di ripartenza che Golosaria vuole rilanciare nel prossimo futuro e che metterà sul palco del MiCo - Milano Convention Center da domani all'8 novembre. Un tema che a Golosaria troverà interpretazione nell'area Food, con le

storie e i prodotti degli espositori brianzoli presenti: il panificio dei F.lli Longoni e Gran Gelato di Monza, mentre tra le Cucine di Strada si potranno assaggiare le sfiziosità pret-à-manger firmate Dai Bravi Ragazzi di Luca Bizzarri di Meda. Numerosi saranno anche i premi che gli artigiani della provincia di Monza Brianza ritireranno sul palco di Golosaria, a partire dalle Realtà Sociali, che vedranno la premiazione dell'Istituto Alberghiero

Don Carlo Gnocchi di Carate Brianza. Quindi le Gelaterie, con il riconoscimento a Gran Gelato di Monza.

La ristorazione brianzola sarà invece protagonista con l'assegnazione di speciali riconoscimenti al ristorante La Piana di Carate Brianza (Trattorie di Lussò) e al ristorante Il Gusto della Vita di Meda (Ristoranti), oltre che con la premiazione delle Corone e dei Faccini radiosi, ovvero i migliori ristoranti della pro-

vincia di Monza Brianza segnalati sulla guida ilGolosario Ristoranti 2022: La Piana di Carate, il Nesis di Cesano, Maredivino di Desio, Il gusto della vita di Meda, il Derby grill e Il Moro di Monza, la Spelunga di Seveso, il Bjrot di Verano. Faccini radiosi al Macò di Agrate, L'officina dei sapori a Biassono, Vimercati vineria con cucina a Carate, La Filanda di Macherio, Era Pizzeria di Monza, Mu Fish di Nova e a Ronco la Posteria di Vappiani.

**SISTEMA
SERVIZI**



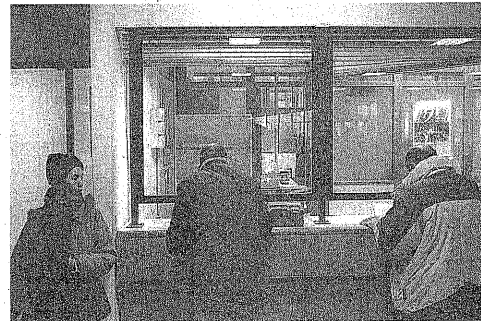
Pagina a cura
della Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori
Coordinamento
Ufficio Stampa Nazionale
Via Po 21, Roma

A Palermo nuovo sportello Anolf «Diamo risposte agli invisibili»

I cittadini d'origine immigrate di Palermo, dallo scorso 7 ottobre, possono contare sul sostegno fornito dal nuovo sportello Anolf Palermo, in via Villa Heloise 28, per l'assistenza di ogni pratica, utile per l'integrazione e l'interazione. L'ANOLF rappresenta, un supporto concreto nell'affrontare i tanti problemi che s'incontrano nella vita quotidiana sul nostro territorio. La sede è aperta il lunedì mercoledì e venerdì mattina dalle 9 alle 13 e martedì e giovedì dalle 15 alle 19. «La sede dell'associazione è un presidio che garantirà ai cittadini immigrati, l'aiuto essenziale per consentire di vivere a Palermo da cittadini con tutti i diritti che ne derivano» - ha dichiarato Leonardo La Piana segretario generale Cisl Palermo Trapani. «Sono poco più di 1000 gli irregolari che hanno fatto la sanatoria finora a Palermo, ma che rappresentano una percentuale solo indicativa degli stranieri "invisibili" - afferma Valentina Campanella presidente Anolf Palermo e Sicilia - di cui poco sappiamo, soprattutto a causa della pandemia che ha visto chiudere e limitare anche gli ingressi in strutture di accoglienza. Le



esigenze restano le stesse, il lavoro, la casa, un sostegno al reddito, soprattutto se consideriamo che a molti viene negato l'accesso al reddito di cittadinanza o ad altre forme di assistenza». Lo sportello, non tralascerà la grande sinergia con gli enti, INAS, CAF e le categorie. «Siamo sul territorio, dove i cittadini, i lavoratori le loro famiglie hanno necessità» - dichiara il segretario generale Cisl Sicilia Sebastiano Cappuccino. In un momento in cui dovrebbe prevalere la coesione per dare risposte agli ultimi e ai tanti cittadini in difficoltà, cosa che spes-



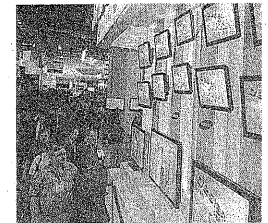
so non avviene, la Cisl mette assieme ed in sinergia i propri servizi, le associazioni per essere presente e accompagnare le persone in ogni fase dell'esistenza. «L'inaugurazione del nuovo sportello Anolf Palermo, rappresenta un segnale di reale impegno delle nostre realtà, volte da sempre all'inclusione e all'accoglienza - dichiara Mohamed Saady, Presidente Nazionale ANOLF Nazionale - valorizziamo una parte importante del nostro tessuto sociale, per l'esigenza e i diritti di tutti, proprio per dare una risposta in termini di servizi e di progetti interculturali».

PENSIONE SOCIALE

Presentazione del modello RED

C'è tempo fino a fine febbraio per i pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito per inviare a INPS il modello RED, e per l'accertamento dei requisiti (Acc.as/ps) di chi ha l'assegno o la pensione sociale. Il RED è la dichiarazione Reddittuale dei pensionati che hanno maggiorazioni sociali sulle pensioni, integrazioni al trattamento minimo, prestazioni per invalidità civile, quattordicesima, assegno nucleo familiare e devono comunicare la propria situazione per la verifica del diritto a usufruire delle prestazioni. Se sono stati dichiarati tutti i redditi presen-

tando la dichiarazione non va presentato il RED. Se invece non è stata fatta la dichiarazione dei redditi o si hanno altri redditi che non sono stati indicati, come pensioni estere, tfr, redditi da lavoro autonomo o interessi bancari/postali, questi vanno comunicati con il RED. Inps non invia la richiesta di presentare il RED, ma da dicembre arriveranno i solleciti a chi non ha presentato il modello per il 2020. Nel modello di ACCertamento requisiti per Assegno o Pensione Sociale si dichiara la residenza stabile e continuativa in Italia e - solo per assegno sociale - eventuali ricoveri in istituto (il nome dell'istituto; l'importo e il periodo di ricovero). Le nostre sedi sono a disposizione di tutti gli interessati per fornire assistenza gratuita nella compilazione e trasmissione dei modelli a INPS.



TELEVISIONE

Digitale terrestre il nuovo corso parte nel 2023

Come molti si sono accorti, dal 20 ottobre alcuni programmi televisivi nazionali vengono trasmessi SOLO in HD: Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Yoyo, Rai Sport+ HD, Rai Storia, Rai Gulp, Rai Premium e Rai Scuola e TGCOM24, Mediaset Italia 2, Boing Plus, Radio 105, R101 TV e Virgin Radio TV. Che cosa sta succedendo? È il risultato del passaggio che ci porterà gradualmente al nuovo digitale terrestre che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023. Che cosa possiamo fare se non vediamo i canali in HD? Abbiamo più opzioni: provvedere all'acquisto di un semplice ed economico decoder o di un televisore nuovo, utilizzando anche i bonus disponibili. Con il "bonus tv" lo sconto per l'acquisto di un decoder o di un televisore è di 50 euro; con il bonus rottamazione tv, lo



**INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ
E ASSOCIAZIONI DELLA CISL**

Numero Verde 800 249 307

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente

COMUNITÀ PAKISTANA
Campagna
di integrazione
«Stesso lavoro

DISAGIO ABITATIVO E PANDEMIA

Morosità incolpevole

prattutto a causa della pandemia che ha visto chiudersi e limitare anche gli ingressi in strutture di accoglienza. Le

decima, assegno nucleo familiare e devono comunicare la propria situazione per la verifica del diritto a usufruire delle prestazioni. Se sono stati dichiarati tutti i redditi presen-



stre sedi sono a disposizione di tutti gli interessati per fornire assistenza gratuita nella compilazione e trasmissione dei modelli a INPS.

INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL

Numero Verde 800 249 307

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
Via Lancisi 25, 00161 Roma
sito internet: www.adiconsum.it
Email: comunicazioni@adiconsum.it
twitter: @adiconsum
facebook: Adiconsum nazionale

ANOLF

Associazione Nazionale Oltre le Frontiere
Via Lancisi 25, 00161 Roma
www.anolf.it
Email: anolf@anolf.it
<https://twitter.com/AnolfNazionale>
<https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-1615895325330422/?ref=hl>

CAF

Centro di Assistenza e consulenza Fiscale
Via Abruzzi 3, 00187 Roma
www.cafcis.it
Email: info.caf@cisf.it
twitter: @CafCisl

IAL

Innovazione Apprendimento Lavoro
Viale Regina Margherita n.83/D, 00198 Roma
www.ialnazionale.it, ialnazionale@ialcisl.it, twitter: @IAL_Nazionale

INAS

Istituto Nazionale Assistenza Sociale
Viale Regina Margherita n.83/D, 00198 Roma
www.inas.it
Email: info@inas.it
<https://www.facebook.com/inascisl/>
<https://twitter.com/inascisl>
<https://www.youtube.com/channel/UCNkiykF0cp-8Wz73laFN9A>

ISCOS

Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo
Viale Castro Pretorio 116
00185 Roma
www.iscos.eu
Email: iscos@iscos.eu
<https://twitter.com/iscoscisl>
<https://www.facebook.com/IsCOS.Cisl>

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
Via Giovanni Mario Crescimbeni 25, 00184 Roma
www.sicet.it
Email: sicet@sicet.it
Facebook: Sicet Nazionale
Twitter: @SicetNazionale

SINDACARE

Ufficio Vertenze Individuali
Via Po, 21
00198 Roma
www.sindacare.it
Email: sindacare@cisl.it

NOICISL

Circuito Convenzioni
www.noicisl.it
Email: noicisl@cisl.it

COMUNITÀ PAKISTANA

Campagna di integrazione «Stesso lavoro stessi diritti»

Isos, insieme alle associazioni pakistane attive nel nostro paese, dopo aver incontrato e ascoltato le necessità delle comunità, ha lanciato nell'ambito del progetto "Engaging Pakistani Diaspora in Italy for promoting Decent Work in Pakistan" - la campagna "Stesso lavoro Stessi diritti". Una campagna informativa rivolta ai pakistani in Italia (130 mila persone, di cui la metà sono lavoratori dipendenti e 20 mila imprenditori) sui diritti del lavoro, le tutele sociali, i servizi per l'impiego e le leggi sull'emigrazione. A supporto delle attività d'informazione e formazione è prodotto materiale in italiano e in urdu, disponibile sul sito <https://sites.google.com/iscoscisl.eu/stesso-lavoro-stessi-diritti/home/>. Con i referenti delle comunità pakistane in Emilia Romagna e Lombardia sono iniziati i momenti formativi, che proseguiranno anche in altre regioni. Il focus, oltre che sulle donne, è sui settori nei quali sono maggiormente coinvolti i lavoratori pakistani. Ad esempio, a Torino, si è organizzato un incontro con i rider per discutere dei loro diritti e del contratto collettivo firmato da JustEat. Inoltre, in collaborazione con l'Ambasciata ed il Consolato Generale, si sta realizzando una ricerca sulle potenzialità d'investimento nel paese di origine, da parte degli imprenditori e dei lavoratori pakistani in Italia, per favorire la creazione di lavoro dignitoso in Pakistan. Infine, il progetto prevede la visita in Italia di una delegazione del Pakistan Workers Federation, da tempo partner della Cisl, per attività d'intercambio su temi sindacali e per nuove iniziative di cooperazione internazionale.

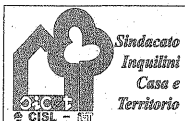


DISAGIO ABITATIVO E PANDEMIA

Morosità incolpevole

La Legge di bilancio prevede 50 milioni per il Fondo

Dopo le risorse del Fondo sostegno affitti, arriva il decreto del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile con la ripartizione alle Regioni degli stanziamenti previsti dal Fondo morosità incolpevole per l'annualità 2021. Si tratta complessivamente di 50 milioni stanziati con l'ultima legge di bilancio. Per rendere più agevole l'utilizzo delle risorse in forma coordinata con quelle del Fondo sostegno affitti, l'articolo 1 comma 2 del decreto stabilisce che possono accedere al Fondo anche gli inquilini che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, autocertificano una diminuzione del reddito superiore al 25 per cento a causa dell'emergenza Covid-19. Al comma 3 lo stesso



articolo specifica inoltre che la riduzione del reddito può essere certificata attraverso l'Isce corrente o in alternativa mediante il confronto tra le dichiarazioni fiscali 2021/2020. Per il resto il decreto ribadisce l'invito alle Regioni a ripartire i fondi ai Comuni con procedura d'urgenza e a monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate. Resta confermata l'impossibilità di cumulare il contributo del Fmi con la quota del reddito di cittadinanza imputabile all'affitto. Il Mims ha inoltre assegnato alle Regioni 1 milione di euro per la copertura delle spese affrontate dagli istituti autonomi case popolari per l'esternalizzazione di attività tecniche e prestazioni professionali previste dalla disciplina degli appalti pubblici e dalle normative vigenti in materia di edilizia.

IL CALENDARIO

Istruzione e formazione professionale: ripartono i corsi IAL per qualifiche e diplomi

Ventisette corsi nell'area della ristorazione, della meccanica, delle vendite e del benessere: è l'offerta formativa di IAL Emilia Romagna partita a settembre. Operatore del benessere-estetica e Operatore dei servizi di vendita: i percorsi triennali di IAL Toscana avviati nello stesso periodo. Diversi i corsi iniziati o in partenza in Sardegna nell'ambito della strategia per lo sviluppo di Green e blue economy, con certificazioni, qualifiche e diplomi nei settori: meccanica 4.0, termoidraulica-efficienza energetica, estetica, ristorazione e ricettività.

In Molise ha intanto preso il via a settembre il corso per Operatore elettrico e a dicembre, sempre ad Isernia, partirà il corso per Operatore dell'abbigliamento. Entro l'anno IAL Marche avvierà invece il corso triennale per Operatore meccanico nella provincia di Macerata. Fra novembre e gennaio tre le giornate dedicate a "scuola aperta IALFVG" per far conoscere ai giovani fra i 14 e i 17 anni i centri di formazione IAL e i tanti percorsi di IeFP per conseguire una qualifica triennale o un diploma professionale: dall'installatore e programmatore di componenti IOT a Pordenone, al tecnico della modellazione e fabbricazione digitale a Gorizia e Udine, al manutentore di autovetture e motocicli a Gemona, alle qualifiche su estetica e ristorazione. 27 infine gli Open Day di IAL Lombardia, in cui studenti e genitori potranno visitare le scuole, avere informazioni sui corsi e consigli per l'orientamento. In alcune sedi anche gli Open Lab, perché i giovani sperimentino le attività di laboratorio, parte integrante della formazione professionale.



Al momento, l'assegno unico temporaneo spetta solo a chi non ha diritto all'assegno al nucleo familiare (anf), per i figli minori residenti in Italia. «Il nuovo supporto può essere

FAMIGLIA

Niente arretrati per chi fa domanda per l'assegno unico temporaneo

Chi fa domanda di assegno unico temporaneo deve affrettarsi: già da novembre, infatti, l'importo è calcolato a partire dal primo giorno del mese di presentazione della richiesta, mentre non si possono più ottenere gli arretrati.

«Per le famiglie è comunque possibile accedere, entro fine anno, a questa formula di supporto; dal 2022, l'assegno - in una versione in via di definizione - dovrebbe sostituire una serie di aiuti previsti per le esigenze familiari», spiega Gigi Petteni, presidente del patronato Inas Cisl. Al momento, l'assegno unico temporaneo spetta solo a chi non ha diritto all'assegno al nucleo familiare (anf), per i figli minori residenti in Italia. «Il nuovo supporto può essere

mo rare se non vediamo i canali in HD? Abbiamo più opzioni: provvedere all'acquisto di un semplice ed economico decoder o di un televisore nuovo, utilizzando anche i bonus disponibili. Con il "bonus tv" lo sconto per l'acquisto di un decoder o di un televisore è di 50 euro; con il bonus rottamazione tv, lo sconto è del 20% sul prezzo di acquisto di una tv fino ad un massimo di 100 euro. Poiché la maggior parte dei televisori sono in grado di vedere i canali in HD, ad avviso di Adiconsum è sufficiente acquistare solo un nuovo decoder, risparmiando e non arrecando danni all'ambiente con la rottamazione dei vecchi apparecchi. Oltre al passaggio in HD deciso dalle emittenti nazionali, c'è anche un preciso calendario dello switch-off che, a cominciare dalla Sardegna, interesserà via via tutte le regioni italiane fino al 2023. Per info, contattate le sedi territoriali Adiconsum. Le trovi sul sito www.adiconsum.it nella sezione "Dove siamo".



mo rare se non vediamo i canali in HD? Abbiamo più opzioni: provvedere all'acquisto di un semplice ed economico decoder o di un televisore nuovo, utilizzando anche i bonus disponibili. Con il "bonus tv" lo sconto per l'acquisto di un decoder o di un televisore è di 50 euro; con il bonus rottamazione tv, lo sconto è del 20% sul prezzo di acquisto di una tv fino ad un massimo di 100 euro. Poiché la maggior parte dei televisori sono in grado di vedere i canali in HD, ad avviso di Adiconsum è sufficiente acquistare solo un nuovo decoder, risparmiando e non arrecando danni all'ambiente con la rottamazione dei vecchi apparecchi. Oltre al passaggio in HD deciso dalle emittenti nazionali, c'è anche un preciso calendario dello switch-off che, a cominciare dalla Sardegna, interesserà via via tutte le regioni italiane fino al 2023. Per info, contattate le sedi territoriali Adiconsum. Le trovi sul sito www.adiconsum.it nella sezione "Dove siamo".

PATRONATO



pertura contributiva dell'anno precedente: per loro l'assegno unico rappresenta una soluzione migliore. «Saper fare queste valutazioni per capire qual è la forma di supporto più adeguata per la propria famiglia è importante: per questo è utile rivolgersi ai nostri operatori, che possono analizzare i singoli casi e suggerire la scelta migliore da fare», conclude il presidente dell'Istituto.